

La legge n. 69 del 18 giugno 2009 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", all'articolo 23 commi 1 e 2, invita le pubbliche amministrazioni a pubblicare nel proprio sito Internet le buone prassi adottate all'interno del Comune ed elencate nella presente pagina.

Le buone prassi alle quali la legge 69/2009 si riferisce, consistono in:

- tempestività ed efficacia nell'adozione di provvedimenti o nell'erogazione di servizi;
- contenimento dei costi di erogazione delle prestazioni;
- adozione di "servizi di competenza con modalità tali da ridurre significativamente il contenzioso e che assicurano il più alto grado di soddisfazione degli utenti";
- adozione di "opportune misure al fine di garantire la diffusione delle relative buone prassi tra gli altri uffici".

I servizi dell'ente tendono ad attuare le buone prassi tenendone conto sia nella definizione degli indicatori, sia nel controllo della gestione, sia all'atto della valutazione.

In base all'esperienza degli ultimi anni è in corso una determinazione precisa della tempestività, dell'efficacia e del contenimento dei costi. Infatti solo a seguito di un'adeguata esperienza può essere identificata, e se necessario migliorata l'attività dei vari servizi dell'ente.

Per quanto attiene al contenzioso si è cercato di ridurlo al minimo, ed anche in base a tale esperienza, potranno essere identificate le modalità utili per garantire nel tempo la riduzione prevista dalla norma.

Per quanto attiene alla diffusione delle buone prassi tra gli uffici può ritenersi garantita dalle direttive inserite nella programmazione annuale, nel PEG annuale ed attuata dall'Ente.